

RICERCA UNIONCAMERE SUL 2020

Le imprese ottimiste, ma la fiducia cala La domanda interna a livelli troppo bassi

Il clima degli affari resta favorevole tra le imprese italiane ed europee, ma rallenta la fiducia per il prossimo anno. Ad allarmare maggiormente gli imprenditori è soprattutto il basso livello della domanda interna, mentre la Brexit non sembra essere in cima alle preoccupazioni. È quanto emerge dalla ricerca realizzata per l'Italia da **Unioncamere** nell'ambito della XXVII edizione dell'indagine annuale coordinata dall'associazione delle **Camere di commercio** europee. La situazione italiana

evidenzia un segno più nel saldo tra aspettative positive e negative (11,2 %): un'impresa su 4 scommette su un miglioramento degli affari e il 58,1% prevede un quadro stabile, ma raddoppiano rispetto allo scorso anno le aziende che prevedono difficoltà (15,4% dall'8,1%). E se per le imprese tricolori sarà ancora l'export a trainare la crescita, 3 aziende su 4 non si aspettano slanci. Ancora meno incoraggianti le prospettive di business a livello europeo, con il clima degli affari che

segna il record più basso dal 2004. Rallentano in particolare le attese delle imprese europee su fatturato, occupazione e investimenti. La fiducia è in calo in Spagna (12,9 punti), mentre in Germania registra un segno meno (-7,1) per la prima volta dal 2009. —



Peso: 8%